

All'opera dallo scorso lunedì nello stadio del rugby di L'Aquila

In Abruzzo tre volontari dell'Avpa

Così come avvenne in occasione del terremoto che colpì qualche anno fa il Molise, anche questa volta una squadra di volontari della locale associazione AVPA, poche ore dopo il terribile cataclisma che ha colpito L'Aquila e dintorni, si è recata sul luogo per unirsi ai volontari dell'Ampas per prestare i primi soccorsi. Alle prime ore della mattina di lunedì 6 aprile a bordo in una auto-medica dell'associazione castellanese sono partiti i volontari Martino Fanelli e Francesca Inghilterra di Castellana e Angela Giannini di Conversano. Appena arrivati a L'Aquila i tre si sono subito uniti ai loro colleghi della protezione civile ai quali veniva affidato il compito di allestire una delle prime tendopoli realizzata a L'Aquila all'interno dello stadio del rugby "Acquasanta". Subito dopo si sono adoperati nella gestione della stessa tendopoli, prima nella sistemazione degli sfolati e successivamente nella distribuzione dei pasti e delle coperte. Le operazioni come ci hanno riferito gli stessi volontari, non sono per niente



Angela Giannini, Francesca Inghilterra e Martino Fanelli

facili, perché devono essere effettuate nonostante il dramma che stanno vivendo quelle popolazioni, che a causa del terremoto hanno perso tutto, e con le continue scosse di assestamento che nei giorni scorsi si sono susseguite che non hanno fatto altro che alimentare le paure. Nei prossimi giorni sempre da Castellana partirà un'altra squadra di volontari dell'AVPA che darà il cambio ai tre che sono in Abruzzo dal 6 aprile scorso. Nel frattempo l'associazione castellanese promuoverà in questi giorni

in paese una raccolta di materiale di prima necessità che verrà consegnata personalmente alla popolazione abruzzese. Chi volesse può portare questi beni direttamente alla locale associazione AVPA. I beni di prima necessità che maggiormente necessitano sono spazzolini, dentifrici, assorbenti, pannolini, pannolini, coperte, vestaglie, copri pigiama, lenzuola monouso, omogeneizzati, latte a lunga conservazione, farmaci da banco e detergenti intimi per la persona.

Mino Cardone